

<b>Mittente</b>	Doni Anton Francesco	<b>Destinatario</b>	[Medici] [Cosimo I de']
<b>Data</b>	27/3/1543	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Piacenza	<b>Luogo arrivo</b>	[Firenze]
<b>Incipit</b>	Io sono un Domine, che familiarmente favello con Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	Nell'inviare "All'Eccellentissimo Signor Duca di Fiorenza" un mottetto di Giacchetto Berchem [Jachet de Berchem] e alcuni dei propri componimenti, Doni mette in parodia la retorica della richiesta di elargizioni: "non pensate che io uccelli con questi oncini d'aprirvi la scarsella. Ringraziato sia Iddio, io ho tanti danari, che non gli posso spendere. Vivo di Chirieleison".		
<b>Fonte</b>	Tre libri di lettere del Doni. E i termini della lingua toscana, Venezia, Marcolini, 1552, pp. 41-42		
<b>Compilatore</b>	Genovese Gianluca		